

CAMERA DEI DEPUTATI

*f. Porta e
Persone
1976-77*

On. Francesco DE MARTINO
Casella Postale

SEDE

1
Giulio li 10.6.'77

Caro compagno De Martino,

ti scrivo solo adesso poiché ho pensato che se avessi scritto prima nemmeno avresti avuto il tempo di leggere le mie lettere. Inauguri tutto mi furuto: sono quel ragazzo di Giulio venuto e perenne con te nel corso dell'ultima campagna elettorale. Debbo ringraziarti, e nome anche di tutti i compagni di Giulio o almeno dei più giovani con cui abbiamo vissuto quelle ore e i giorni subito dopo le notizie del rapimento del compagno Guido, tuo figlio, con l'angoscia di chi avverte un senso di debolezza di fronte alle criminalità politica e comune, per le grandi prove che hai dato di equilibrio e saggezza politica.

Abbiamo, profuso da te, ricevuto in quelle ore di debolezza un senso profondo di robustezza e resistenza che trascende da ogni tua dichiarazione: non è retorica questa cura se l'ora tarda in cui scrivo (sono le 2 di notte e sono venuto adesso dalla presa notturna del paese - spede) certamente non è la più adatta per mettere su carta delle emozioni di per sé

difficili da tradurre in parole - (2)

Comunque ci hai fatto capire che nonostante il dolore di padre hai saputo essere uomo che ricopre e svolge un importante ruolo nel partito, in parlamento e sostegno delle istituzioni.

Non ti è mancato, infatti, il necessario equilibrio che molti uomini hanno saputo dimostrare nei loro più difficili momenti; io ho telefonato ben due volte e mi ha risposto sempre un compagno dicendomi che riposavi.

Scuse se ti richiamo alle menti quei giorni tristi e così pieni di angoscia -

Spesso sento che adesso ti sei ripreso così come il compagno Guido (che non ho mai conosciuto personalmente) dal colpo subito -

Ti ricordi la foto che ho fatto con le mie macchine? Spesso che tu li abbia ricevute come sicuramente è avvenuto: le avevo date perché te li facessi pervenire al compagno Argiro di Reggio Calabria -

Io non sono un fotografo di professione e nemmeno un emettente di dirette verità ma spero ugualmente che le

steme siamo stete di tuo gradimento -

In una foto tu sonidi e Argirò mi ha detto che veramente sei apparso in quel modo: io ho cercato solo di cogliere quei momenti che a me sembrano i più significativi -

Ancora con De Martino volevo dirti molte cose sul partito ma penso, che ti potresti scappare; solo che tutti evvertiamo un grande diseggio per l'attuale stato di cose che per me, secondo me, ha radici profonde - Avvertiamo, alle base, la mancanza di uno spazio nostro in quanto il PCI ha coperto e si è impennato anche delle nostre tradizionali alleanze sociali -

Sentiamo che non vi sono "idee" espresse di condurre il partito in questo difficile "grado" e, come dice il compagno Nenni che le idee camminano con le gambe degli uomini, è proprio di uomini nenni; di capi che neppure fare delle analisi il più possibile precise; di dirigenti imperziali e preparati che sentiamo

le manovre: e eudimi; non è poco -
 Ma se ciò è vero le colpe non si steta un
 po di tutti, anche tue, quando negli
 anni del centro-sinistra, che pure investigate
 tante cosienze onopite, non avete pensato al
 partito, ed una vera politica di formazione
 quadri; e nel partito si è fatta carriera
 e secondo del grado di fedeltà al "capo"
 così che, tenuto per non fare il nome di
 nessuno, è responsabile dell'Ufficio del Mezz-
 giorno noi ci ritroviamo con un Neri
 che non so se abbia mai studiato Solve-
 mimi che pure aderì al socialismo o Dorso
 oppure lo stesso Grossi: questo sarebbe stato
 il minimo, ma io penso che neppure me sia
 pura conoscenza superficiale egli abbia del
 problema - A meno di ripetere ti dico
 che non ho niente contro Neri: è il ho
 con il fezionismo che l'ha portato in
 Direzione Nazionale. E di quanti altri
 esempi è intrisa la vita di questo
 nostro partito - $\frac{1}{2}$ meucato nel nostro partito

quel respiro, ormai direi "gramsciano"; di un partito che pensa, riflette, analizza -

Basta un niente per farci scaldare e diventare degli erigiti con il sangue agli occhi: e ciò è successo recentemente al convegno giovanile di Bologna ed alla conferenza operaia -

E ciò perché? Quali sono le cause prima di questo nostro "modus vivendi"?

Forse perché c'è una componente Berkiniana in noi? Io dico di no! Penso che nessuno ci ha mai abituato a riflettere e analizzare "collettivamente" e neancheppoi individualmente -

Un nuovo metodo dovrebbe essere instaurato nel Partito poiché non è bello ventarsi, di fronte a pochi elettori disposti a dare fiducia, di essere veramente "democratici" "pluralisti" e via discorrendo - Se vi inventata la vostra collocazione, che le si mediti e la si attui tempestivamente - Non c'è più tempo da perdere -

Occorre infatti un lavoro di ripensamento e di analisi molto intenso che deve investire tutto il gruppo dirigente che non può sfuggire di mente quando le bare ~~che~~ sta cadendo a fondo - Occorre ricostruire quei legami con le masse e, soprattutto, dovranno riunirsi

già e quell'immagine "terza forgiata"
con i suoi e tutti compagni -

~~Il~~ le nostre collaborazioni sono in
mil. sociali e quelle in parlamento ne è
solo una storpiatura che ha tratto in inganno
molti -

Autore una cosa: i voti si prendono anche
per i veri comportamenti delle regioni e dei
loro uomini - Quante sono state le federazioni
che hanno "lasciato fare" così chi interminabili,
almeno in televisione sono state, al momento delle
elezioni comunali le doppie e addirittura
triple liste socialiste alle quali... normal-
mente corrispondevano altrettante regioni -

Abbiamo sempre per mancanza di cultura
politica combattuto il "dimorso" per aperto
contro da portare anche e soprattutto all'estero -

Al centralismo democratico del PCI abbiamo
reputo contrapporre solo lo "scoutismo armato" -

Decido me le scuole di partito funzionali
avrebbero risolto molti problemi. ~~ma~~ Sarebbero state
grah cose - senza tutto se ho rubato del tempo
certamente prezioso con il mio "sfofo" - Soprattutto
temute comprendere -

Gridare moltissimo una tua
risposta anche se non
immediata -
Soluti e ... pugna
chiaro

Giulio Bova



UNIVERSITÀ DI BARI
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA
ISTITUTO DI DIRITTO ROMANO

Napoli 21. 2. 77

Caro Sr. Martino,
come probabilmente saprai, i gruppi parlamen-
tari del Partito hanno fatto il mio nome
per l'elenco dei finché costituzionali 29
grazie, che il Parlamento ha votato il
10 febbraio.

Affianconcolmi a figure eminenti di giuristi
o parlamentari come Battiol, Cavallari
e Luotto (le designazioni hanno tenuto
conto dell'incriminazione di Gui e Tanassi),
il Partito ha espresso un finché di valore
e una fermezza che sono per me motivo
di orgoglio.

La scelta non è casuale, certo, e ce ne
deve - immagino - il fatto che il mio
nome fu preso in considerazione per il con-
siglio superiore della magistratura: per il
fatto di averci oltre un padre sincero e

affettuoso, ricordando il caldo e autorevole
tuo intervento in quella occasione.

Spero le dimissioni di non desidero qua-
ora fiducia; comunque il mio impegno
sarà totale.

Ti saluto molto affettuosamente

Francesco Craxi

Ogni buon augurio col
tuo dev. uso.

Luigi Torregiani

Dott. Giuseppe Lamberto

Torino, 21 gennaio

Caro De Martino,

ti ringrazio
molto per il tuo biglietto.
Non avevo purtroppo ricevuto
i precedenti, perché il mio
combio d'indirizzo risale a
tempo addietro.

Mi fa piacere sapere ora
in buona salute e - da
quel che vedo - in forma,
il che è importante considerate
dato che il partito e il
Paese avranno ancora molto
bisogno di te.

Se saprò come cercarti,
verrò un giorno ad abbracciar
ciarti con l'immunità
suicida di sempre.

Tuo

Giuseppe Lamberto

Compañero Francesco De Martino:

Agradecemos su actitud y ayuda a la
lucha antifascista del pueblo chileno.

INTI - ILLIMANI

anti-illuminati



"... Y AUNQUE SEA ATACADA Y AGREDIDA
CHILE, MI PATRIA NO SERÁ VENCIDA..."

Senato della Repubblica - Archivio Storico

PABLO NERUDA



IPALMO

Istituto per le relazioni tra l'Italia e i Paesi
dell'Africa, America Latina e Medio Oriente

Ufficio studi

Via del Tritone 82-B • 00167 Roma • tel. 6792311 - 6792321 - 6792734

21 Dicembre 1971

Caro de Martini,

Non volevo disturbarti telefonicamente venerdì ad
invitarli per iscritto i miei amici in un place 1077, con
cui ho fatto a voce nel tuo ufficio il Partito repubblicano
comuni.

Spesso di vederti presto a Roma ed impegnato nella
azione e nella iniziativa politica posto che io sono
d'opinione che tu debba, oggi, accettare l'elezione in
Direzione e batterti in le tue posizioni locali. Ma, che
trovavo sempre larghi consensi dentro e fuori il Partito.

Esanto a me sono "politicamente" disoccupato e
a disposizione... Fino ad oggi nessun invito e nessuna
proposta mi è giunto dai nuovi organi dirigenti.
Con un intenso rinnovamento di problemi intergruppo.

insieme con il Forium in la sicurezza e la cooperazione,
con l'Alleanza e il Centro studi in la politica estera
presiedute in Lombardi.

Per questo ti sarei grato se fossi tu, all'ora
di un passaggio a Roma, e chiedevi alla segreteria
una mia abitazione coerente in la mia attività
politica e la mia appartenenza all'ufficio del
Partito. Te ne sarei grato perché con me e con te
quei condizionamenti politici, ai quali si dedicano
i quasi-vecchi d'impeto.

Forse, di nuovo auguri e a presto

Luigi De Pretis

PRESENZA nuova

rassegna dei problemi sociali, del tempo libero e dello sport

IL DIRETTORE

Carissimo compagno De Martino,

permettami tutti e tutti
auguri per il 1977. Non sono
"formali", anche se è questa di
fine anno una occasione valida
a forti fervere il fervore, l'affetto,
la stima di amici e compagni
con tutte cordialità

Vitaliano Carnesecchi



ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA

Roma, L. 2. 1977

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
PER LA GESTIONE AUTONOMA
DEI CONCERTI

Ciao De Martino,
nelle prossime settimane forse verrai
a Salerno per ragioni familiari ed
avrà piacere di salutarti, se a te la cosa non disturba.
Ti chiamerò per telefono tra qualche giorno per avere
conferma. Con tanti cari e fraterni saluti

cordami tu

Cesir Lupat

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA

00187 ROMA - VIA VITTORIA EMILIANA 7-19



on. prof.

Francesco De Martino

Via Aniello Falcone (Vomero)

NAPOLI

Mitt. LUIGI MAZZELLA

efo Accademia Santa Cecilia

Via Ottaviano, 6

ROMA

*Il Presidente
del Consiglio Regionale Pugliese*

Bari, li

21 MAR 1977

Caro Professore,

ti invio copia della lettera che ti ho scritto il 10 febbraio.

Temo che anche questa non ti sia giunta.

Come stai?

Luigi Tarricone

Luigi TARRICONE

.....
On. Francesco DE MARTINO
Via Aniello Falcone, 253

N A P O L I

603
Bari, 11

10 FEB. 1977

Caro Professore,

innumerevoli impegni che mi sono piombati tra capo e collo mi hanno impedito di venire a Napoli in questi giorni.

Ho ripreso il lavoro per l'antologia dei tuoi scritti e discorsi e, pur senza fare pronostici per evitare, come per il passato, di non mantenere gli impegni, spero di chiudere il tutto entro l'autunno.

Per quanto riguarda "l'intervista sulla Repubblica", io rimango convinto che sarebbe opportuno che tu mi preparassi le risposte, almeno alle domande che già ti ho posto, salvo poi a vedere insieme come organizzare la materia e che cosa aggiungere.

L'utilità di una pubblicazione di tal tipo mi sembra fuori discussione.

Rimango in attesa di una tua per sapere se hai preparato del materiale in maniera da fissare il giorno in cui io possa venire a trovarti a Napoli.

Ti auguro ogni bene e ti abbraccio fraternamente

Luigi Tarricone

On. Francesco DE MARTINO

Via Aniello Falone, 253 Repubblica - Archivio Storico

NAPOLI

LT/SV



UNIVERSITÀ DI BARI
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA
ISTITUTO DI DIRITTO ROMANO

Roma, 27. 11. 75

Illustra e caro Professore,

Ho saputo da Spagnuolo e
dell'Ugi che si sta a pubblicare
i suoi scritti con gli Editori Ricordi
non le si dispiaccia. Sono un
contento di questa iniziativa
incanti il suo favore, e lo attendo, anche
se il fatto, tutta la mia collaborazione
perché la cosa abbia il miglior e
fiori la festa.

Con gli amici napoletani le auguro

detto, in una prima riunione con
Gorriano (oratore e storico degli E. D.)
e con Poppeo Colquhoun (che dirige la
colonna nella quale i suoi scritti saranno
instituiti) abbiamo definita in linea di
massima la struttura del volume.
Mi auguro che anche questa (proprio
saranno di suo provvedimento, altrimenti
se vi dispiace un po' -
Ho saputo dai giornali che direi intanto
che ha subito la fucina per averci più
effettivi?

Spero di farvi vedere ciò che si fa presto

Mi creda suo

Ugo Foscolo



UNIVERSITÀ DI BARI
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA
ISTITUTO DI DIRITTO ROMANO



Chian.^m Prof. Francesco De Martino
Via Amelio Folcone 858

VIA FOLLI

ALDO SCHIAVONE
Salita del Grillo, 23

ROMA

12

Lirenae 29-10-49. Onorevoli Francescos
de Martino Leg. del P.S.D.

Chì torna in mente, il
pacifico consulto del Rag.
Romolo Deellartino mia
amico d'infanzia; quando
io tentai di renderle noto
chi amava la ragazza da
Lui nel 1943-1946 sgran
signata a me. Lui; mi ri-
spose pacatamente chi io
non ero a conoscenza di una
legge decretanti esser la fem-
mina chi tenta di raggiunge-
re il Maschio e non vice-
versa.

Otti ricordo fuori che sempre
Lui; aggiunse che se qualche
cosa non sembrava a me lei-
ta, non avrei avuto altro da
fare, se non dirlo alla ragazza
direttamente. Io vengo infer-
mato dal mondo solo saltuarria-
mente. Intesi del ra sequestro
di Vostro figlio On. Guido.
Eddeno non so se e' stato libe-
rato o no. Comonostante, vi
giuro chi io accese Socialista
Sono così convinto nel bene
e chi chi guida non puole essere
chi Paramenti Atreco. Atreco
e non nemico. Vi giuro
fatevi Caraggio. Dina



C. M. G. M. G.
Francesco De Martino
Ex Leg. del P.S. I.

VIA ANIELLO FALCONE 258 NAPOLI

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Marinaio Doddoli Dino
Osp. NeuroPsichiatrico
Via G. Galvani 12
Livorno